

VareseNews

“Il lavoro paga, ma ne dobbiamo fare ancora tanto”

Pubblicato: Martedì 5 Giugno 2018



L'approdo della massima formazione giovanile – **la under 18** – alle **Finali Nazionali** di categoria ha giustamente acceso i riflettori sul mondo delle giovanili di **Pallacanestro Varese** che in questi giorni ha anche conquistato il **titolo regionale tra gli under 13** allenati da Maino e Mancuso.

Due risultati, affiancati da quelli dell'**under 16** di Andrea Meneghin **fermatasi a un passo dalle finali** tricolori (battuta di misura da Piacenza), che mettono in luce il lavoro svolto quest'anno dal vivaio biancorosso, preso in carico da poco meno di un anno da **Gianfranco Ponti** e dal suo gruppo di lavoro che ha in **Dodo Rusconi** il coach di riferimento e in **Fabio Colombo** il responsabile.

«Affermazioni che fanno piacere ma che, allo stesso tempo, ci ricordano come **il lavoro da fare sia ancora enorme**. Il progetto è nato da nemmeno dodici mesi e punta, come fu detto allora, a **formare giocatori capaci di arrivare in Serie A**: la strada resta molto lunga ma intanto ci siamo tolti qualche soddisfazione» **spiega proprio Colombo**, uno che in carriera **fece proprio la classica trafila** dalle giovanili per arrivare alla prima squadra e vivere in prima persona gli ultimi trionfi dell'epoca d'oro di Varese.



Il gruppo di lavoro di Gianfranco Ponti e i vertici di Pall. Varese. Colombo è il secondo da destra

L'under 18, allenata in settimana da Rusconi e guidata dalla panchina da **coach Alessandro Grati**, è stata esemplare nel suo cammino che proseguirà sui campi di **Montecatini Terme tra il 10 e il 17 giugno**. «Questa è una squadra che nel primo derby perse male dalla Robur e iniziò l'anno non senza fatica. Però i ragazzi **hanno saputo crescere molto**, hanno lavorato duramente e messo in piedi un sistema di gioco dove il gruppo conta tanto e in cui **la difesa predicata dal Dodo è diventata un'arma**. Fino a ora abbiamo vinto 22 partite su 27, perdendo due volte di strettissima misura con Venezia (una della più forti d'Italia *ndr*) nel girone che ha preceduto lo spareggio per andare alle finali».

A Montecatini quindi la squadra di Grati vuole provare a fare strada: «Il **girone è tosto** – racconta ancora Colombo – però l'obiettivo è quello di superarlo anche se è possibile che ci siano prestazioni altalenanti da parte di tutte le squadre. Troveremo **Bassano** del Grappa che è considerata molto forte, la Mens Sana **Siena** e la Blu Orobica **Bergamo** che abbiamo già battuto due volte ma che **ha anche eliminato Milano**, squadra data tra le più forti d'Italia. Insomma, non sarà facile ma ci vogliamo provare».



Bellotti contro Bergamo

Come riportato, l'obiettivo del "gruppo Ponti" è quello di tornare a dare giocatori alla prima squadra. Un "travaso" che quest'anno ha visto protagonisti (oltre al 20enne Bergamaschi) proprio tre ragazzi dell'under 18: **Matteo Parravicini** (3 punti contro Brescia), **Omar Seck** e **Nikola Ivanaj**. «Loro sono tra i ragazzi più importanti della Under18, ma a questi nomi aggiungo quelli di **Jarol Montano**, giocatore dalla grande energia che sa "spezzare" le partite, oppure di **Paolino Bellotti**, playmaker che in diverse occasioni è stato decisivo. Una di queste è stato il secondo tempo del match di Empoli – sottolinea di nuovo Fabio Colombo – **Insomma, il gruppo è tosto** e formato anche da ragazzi che negli anni scorsi non giocavano nel campionato Eccellenza e che invece si sono fatti valere». Su questo telaio verranno innestati dalla prossima stagione anche un paio **atleti serbi**, visto che Gianfranco Ponti ha tessuto importanti relazioni con Belgrado:

«Dovremmo avere **sei giocatori distribuiti tra le diverse squadre giovanili** – conferma Colombo – ma a questi vogliamo aggiungere **anche qualche talento italiano** (sotto osservazione un paio di giocatori piemontesi *ndr*). Con i ragazzi serbi arriverà anche un tecnico, **Milan Josic**, che si relazionerà direttamente con Dodo Rusconi. Insomma, la carne al fuoco è tanta: ora appuntamento a Montecatini. Varese può togliersi qualche altra soddisfazione.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it